

Giorgiani, Mingrelli, Circassi, Moscoviti, Tartari, Polacchi, Ungari, Tedeschi, la signoria di Venezia, e il re di Spagna.

Gli Arabi non hanno alcun capo principale; i Portoghesi sono deboli in quelle parti; i Persiani non sono più potenti come solevano essere; i Giorgiani e Mingrelli sono vili; i Circassi disuniti; i Moscoviti lontani; i Tartari confederati e dipendenti; i Polacchi inferiori di forze; gli Ungheri annichilati; i Tedeschi discordi tra loro; la signoria di Venezia disuguale di forze, ed in sito facile ad essere offesa; il re di Spagna freddo nelle imprese, e senza danari: dimodochè ognuno può chiaramente comprendere, che da sè soli tutti questi principi avranno sempre più mestieri di difendere gli stati propri che di offender quelli di questo potentissimo signore, mentre se fossero uniti tutti o parte di loro, facilmente potrebbero liberarsi dal timore di tante forze. Ma l'unirsi tutti è impossibile, e anche l'unirsi in parte è difficile, per le tante discordie e concorrenze che sono tra loro; che se pure alcuni di quei principi ponno unirsi con meno difficoltà degli altri, sono il re di Spagna e la signoria di Venezia, essendo ambo interessati e vicini al pericolo, e potendo le loro forze insieme bilanciarsi con le marittime turchesche, sì come già se ne è visto l'effetto in molte occasioni. Ma per la diffidenza che ora è tra di loro per l'esempio dei successi passati, vecchi e recenti, con molta difficoltà sono per congiungersi da qui in poi, e dopo congiunti difficilmente potranno fare impresa importante contro il Turco senza qualche corpo di esercito terrestre; il quale non si può

* E si parla di Filippo II!